

VARESE

Poliziotti, i tanti problemi di una categoria

Sesto congresso provinciale del Siulp; eletto il nuovo segretario, Roberto Morelli



Da sinistra, il segretario uscente del Siulp, Giuseppe Tedesco, al tavolo dei relatori, durante il sesto congresso provinciale svoltosi ieri al Palace Hotel

(r.m.) - Tante le situazioni critiche, a livello di sicurezza, a Varese e nella sua provincia. Ne ha parlato ieri al Palace Hotel il segretario generale uscente del Siulp, Giuseppe Tedesco, nel corso del sesto congresso provinciale del sindacato di categoria dei poliziotti, prima di passare la mano al nuovo segretario, Roberto Morelli. Si è parlato in particolare di sicurezza reale e percepita: «Due concetti ben diversi - ha spiegato nella sua interessante relazione l'ispettore Tedesco - Prendiamo ad esempio il poliziotto di quartiere, figura verso la quale sono fortemente critico, in quanto la sua istituzione è servita a distogliere il personale da altri incarichi». Perché anche in polizia, spiega Tedesco, la classica coperta è sempre corta: «In città, per l'istituzione di questa figura, esce ora una sola Volante per turno, notte o giorno che sia». Senza dimenticare il caso eclatante di Malpensa. «Ha metà del personale di Fiumicino, con più voli internazionali a rischio terroristico. E, spesso, per tutti, mini-

stero incluso, Malpensa è l'aeroporto "di Milano", mentre l'aumento dei reati per immigrazione e droga ha un'incidenza del 20 per cento in più rispetto al dato globale dell'intera provincia. Senza contare che i poliziotti sono quelli di Varese. Restano i problemi di ogni giorno: il commissariato di Busto, «che non ha una cella di sicurezza e manca di alloggio di servizio, così come la Polstrada di Busto», ha detto Tedesco.

Vista la concomitanza con l'assemblea dell'Univa, mancavano in platea diversi politici locali. Un'assenza che Tedesco non ha mancato di notare: «Peccato - ha detto il segretario uscente del primo sindacato in ambito nazionale per numero di iscritti - Hanno perso un'occasione importante per capire, dal vivo, i problemi della gente». Non mancava, e ha svolto un apprezzato intervento, lo storico Robertino Ghiringhelli, «che ha contribuito 25 anni fa alla nascita del Siulp», l'ha ringraziato Tedesco.

